

Newspaper metadata:

Source: Ansa Author:
Country: Italy Date: 2021/05/17
Media: Agency Pages: -

Media Evaluation:

Readership: 0
Ave € 0
Pages Occupied 0.0

4973/SX4 XSP21137018823_SX4_QBKN R CRO S04 QBKN Covid: per il 78% dei ragazzi la comunicazione è confusa Ricerca, prioritario è il ruolo della scienza sulle cure (ANSA) - ROMA, 17 MAG - E' alta la fiducia dei giovani nei decisori politici, negli scienziati e nei medici, nonostante abbiano manifestato una certa insoddisfazione per la gestione comunicativa dell'emergenza sanitaria, percepita come "confusionaria". Proprio per questo, il 78% dei ragazzi vorrebbe maggiore chiarezza e più capacità di ascolto. Per superare l'emergenza sanitaria i giovani considerano prioritario il ruolo della ricerca per nuovi vaccini e farmaci (81%), seguito dalla gestione equilibrata dei decisori politici (53%) e da una corretta comunicazione (30%). Sono alcuni dei dati emersi dalla Ricerca sulla fiducia dei giovani nella scienza, condotta dalla Fondazione **Mondo Digitale** con il supporto del Dipartimento di Economia politica e statistica della Università degli Studi di Siena. I risultati della ricerca, che ha coinvolto 4mila studenti tra i 14 e i 18 anni, sono stati presentati oggi dal direttore scientifico Alfonso Molina e discussi con gli esperti dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, partner scientifico del progetto Fattore J, promosso dalla Fondazione **Mondo Digitale** con la collaborazione di Janssen Italia e il patrocinio dell'Istituto Superiore di Sanità. "Nel corso della pandemia, i giovani hanno modificato i propri comportamenti basandosi soprattutto sulle linee guida ufficiali, seguite dai suggerimenti dei familiari e dalle opinioni di esperti. Solo all'ultimo posto tra i criteri di riferimento hanno indicato le opinioni condivise sui social. Questo dato ci aiuta a capire che continuiamo a giudicare i giovani in base a stereotipi", ha raccontato Molina. Il progetto Fattore J è stato avviato nel pieno del primo lockdown con l'obiettivo di integrare empatia e sviluppo dell'intelligenza emotiva nel tradizionale curriculum della scuola italiana, per formare sui temi della prevenzione e della salute. Nel corso dell'anno scolastico 12mila giovani di 63 scuole superiori in 7 regioni italiane hanno riscoperto l'importanza di prendersi cura di se stessi e degli altri anche come atto di responsabilità sociale. Per Massimo Scaccabarozzi, presidente e amministratore delegato di Janssen Italia, "da una parte, questa pandemia ha avuto il merito di portare in prima pagina temi scientifici relativi alla salute e alla sanità che mai avevano trovato un così ampio spazio di discussione. Dall'altra parte, però, questa infodemia è stata spesso causa di confusione, per questo non mi sorprende che i giovani chiedano maggiore chiarezza". (ANSA). Y33-MAR 2021-05-17 17:17